PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 1029 di lunedì 21 giugno 2004

Bollettino sul "rischio calore"

Fornisce una previsione delle condizioni a rischio per la salute. Il servizio è offerto on line dalla Protezione Civile.

Pubblicità

E' un utile strumento per le amministrazioni locali, ma si rivolge anche a tutti i cittadini il bollettino del "rischio calore" fornito quotidianamente dalla Protezione Civile dalle pagine del suo sito.
Le informazioni contenute possono indirizzare le autorità locali per pianificare eventuali misure di prevenzione in caso di ondate di calore particolarmente intende, ma possono anche essere utili ai cittadini per aiutare coloro che potrebbero essere più esposti al "rischio calore".

Le informazioni pubblicate giornalmente costituiscono un sistema di prevenzione delle ondate di calore (HHWWS: Heat Health Watch Warning System) finalizzato a prevenire gli effetti del caldo sulla salute.

Il sistema, sulla base delle previsioni meteorologiche, produce una previsione delle condizioni a rischio per la salute, basata su una serie di parametri, che consentono di definire la tipologia delle "masse d'aria", alcune delle quali possono essere definite "oppressive".

Le previsioni si riferiscono a specifiche aree urbane, in quanto tengono conto delle caratteristiche meteorologiche e di inquinamento atmosferico locali, della struttura delle singole città e della struttura demografica della popolazione.

Il servizio è attualmente disponibile per le città di:Torino, Milano, Bologna, Roma.
Quattro i gradi di allarme che sintetizzano i parametri considerati: Nessun Allarme (Non sono previste masse d'aria a rischio e/o ondate di calore); Attenzione (Previsione di masse d'aria a rischio e/o ondata di calore per le prossime 72 ore); Allarme (Previsione di masse d'aria a rischio e/o ondata di calore per le prossime 24-48 ore - sono previsti eccessi di eventi sanitari); Emergenza (Se il livello di Allarme persiste per più di 2 giorni consecutivi, il primo giorno solo a 0-24 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari).

Pubblicità